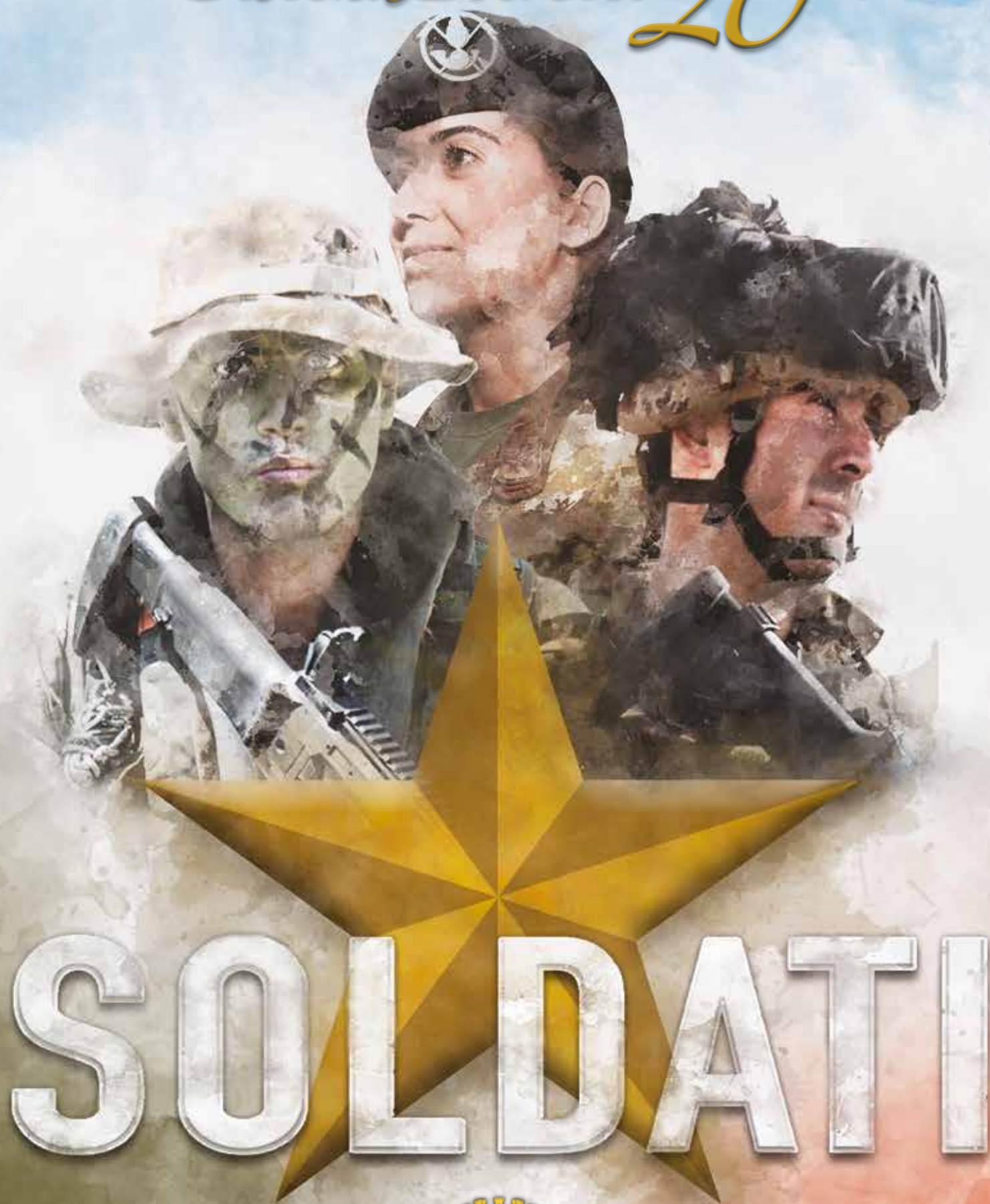


Calend'Esercito 20



SOLDATI



ESERCITO
ITALIANO

Essere Soldati

*Essere Soldati vuol dire servire in armi la Patria
con lealtà e orgoglio, onorare e rafforzare i valori,
le tradizioni e le virtù militari,
essere fedeli sempre al proprio giuramento,
dimostrare coraggio e altruismo,
essere pronti a sacrificare la vita
per la difesa del nostro Paese
e il bene della collettività.*





CalendEsercito20

L'Esercito è un'Istituzione moderna, costantemente proiettata al futuro e contraddistinta da principi e ideali di eccezionale portata, racchiusi in un passato glorioso.

Una storia che, pur trovando avvio ufficiale in quel 4 maggio 1861 riportato negli annali, affonda le sue radici in un trascorso ben più lontano, quando, per “disporre di soldati selezionati e addestrati per ogni situazione operativa”, il 18 aprile 1659 fu costituito il Reggimento delle Guardie, progenitore degli attuali Granatieri.

Quasi quattro secoli di imprese, guerre, sconfitte e vittorie che hanno plasmato la Forza Armata caratterizzandone l'ordinamento e delineando la fisionomia dei molti volti che concorrono a costituire l'eccezionale identità del **Soldato italiano**.

Gli uomini e le donne del nostro Esercito costituiscono, infatti, **un'unica grande famiglia articolata in Armi, Corpi e specialità** dotati di equipaggiamenti, mezzi e sistemi d'arma peculiari che devono sempre essere mantenuti all'avanguardia e ne contraddistinguono capacità e caratteristiche d'impiego. Realtà diversificate ma con un'unica risorsa fondamentale: **l'Uomo Soldato**.

CalendEsercito 2020 intende, quindi, esaltare l'inestimabile patrimonio di ogni Arma, Corpo e specialità narrandone, una a una, le principali vicende di ieri e di oggi e mettendo in evidenza l'operato dei Soldati, di ogni ordine e grado, quotidianamente impegnati al servizio del Paese.

Sono proprio loro a rappresentare la vera ricchezza dell'Esercito, a renderlo unico e impareggiabile e che, nel servire il Tricolore animati da valori quali l'altruismo, l'abnegazione e la dedizione, possono affermare con orgoglio, noi siamo **SOLDATI!**

Buon 2020!

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

Generale di Corpo d'Armata

Salvatore Farina

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Farina', positioned below the printed name.



Fanteria

Solida, umile, spesso negletta, questa è la Regina delle Battaglie, la “fanteria di linea”, erede delle Legioni romane e delle fanterie comunali medievali. È Carlo Emanuele I di Savoia nel 1619 a istituire le prime unità organiche, mentre i primi sei reggimenti nascono nel 1664. I Fanti sono i protagonisti dell’epopea risorgimentale e delle guerre d’Africa. La Festa dell’Arma è celebrata il 24 maggio, anniversario dell’entrata dell’Italia nella Guerra 1915–18. I Fanti si illustrano nella Seconda Guerra Mondiale, sacrificandosi su tutti i fronti e sono artefici della riscossa nazionale nella Guerra di Liberazione. Rinata nel Dopoguerra come “motorizzata” o “meccanizzata”, in base al tipo di mezzo impiegato, la Fanteria di oggi

è ancora caratterizzata dai veicoli impiegati, per essere idonea ad operare in ogni scenario operativo, per affrontare e vincere ogni possibile minaccia. I reggimenti di Fanteria “leggera”, “media” e “pesante” e quelli addestrativi concorrono a dare vita ad un Esercito moderno e capace, in grado di intervenire ovunque e con la certezza di ben fare.

Esempi ne sono il 151° reggimento fanteria “Sassari”, impiegato in Iraq nel 2018 nell’ambito della Task Force “Praesidium” alla diga di Mosul e il 66° reggimento fanteria aeromobile “Trieste”, impegnato nel 2019 in Afghanistan nell’Operazione NATO “Resolute Support”.



Gennaio

| mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |

Granatieri

Sono gli eredi del Reggimento delle Guardie costituito nel 1659 da Carlo Emanuele II di Savoia, con l'intento di professionalizzare il suo esercito. Col riordinamento del 1664, esso ottiene la precedenza sugli altri reggimenti ed anzianità quale prima specialità della fanteria d'ordinanza. Nel 1685, il Reggimento è protagonista di una prima importante innovazione tecnologica: l'introduzione delle granate a mano da lancio, che porteranno alla Specialità il nome e Gloria in battaglia. L'Epopea risorgimentale vede sempre protagonisti i Granatieri che si distinguono poi nella Grande Guerra, come sul Monte Cengio nel 1916, e nella Seconda Guerra Mondiale, quando difendono l'Onore dell'Esercito e del Paese a Porta San Paolo, dopo l'annuncio dell'Armistizio ed il proditorio attacco tedesco. L'attuale Brigata "Granatieri di Sardegna" è una Grande Unità di fanteria meccanizzata, addestrata per l'assolvimento dei compiti operativi istituzionali. I Granatieri si sono messi in luce nell'Operazione "Strade Sicure", per specifiche ed eccezionali esigenze di prevenzione della criminalità e per il servizio d'onore nella Capitale, suscitando in ogni occasione l'ammirazione di turisti e cittadini.



ESERCITO



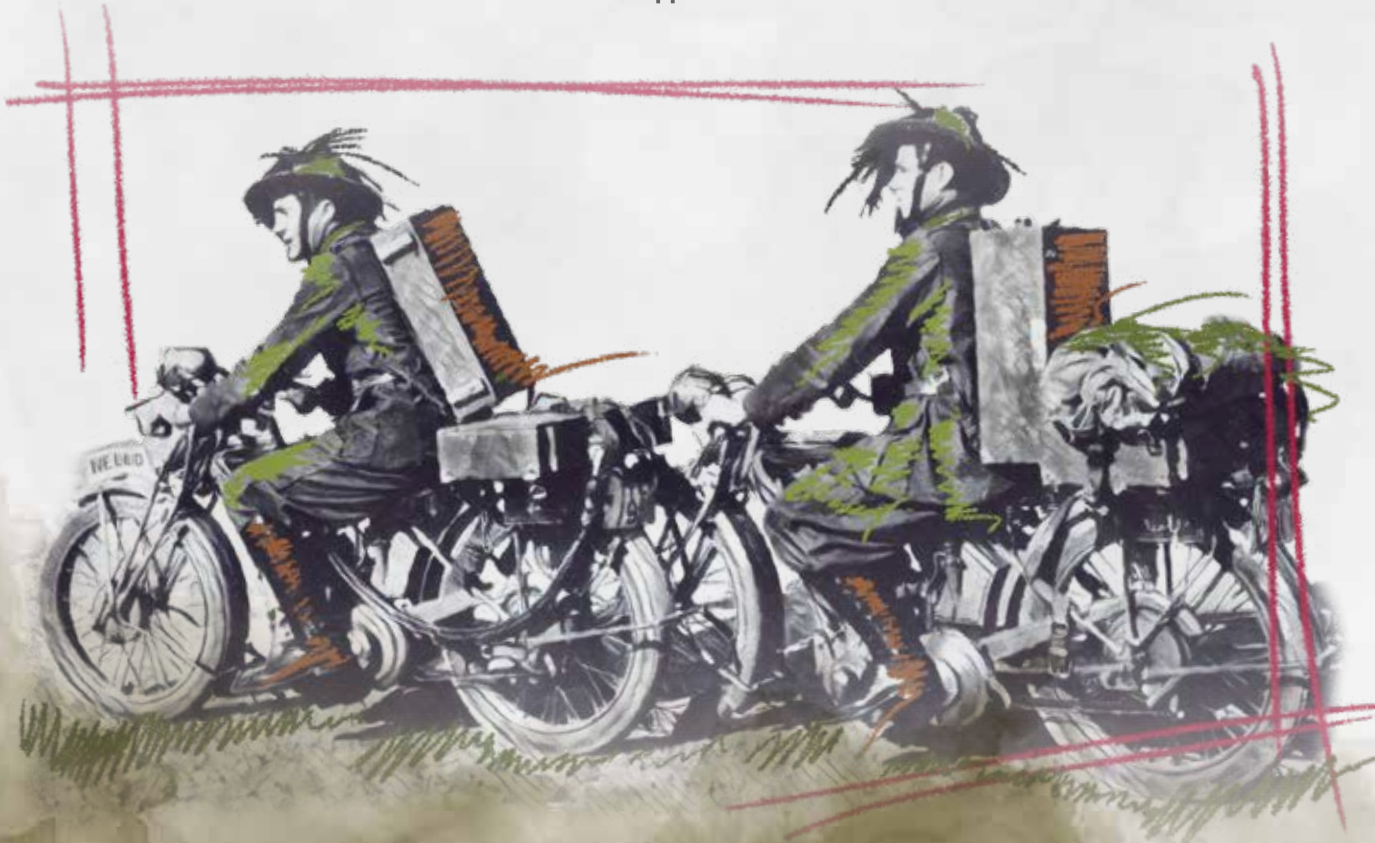
| | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |



Bersaglieri

Nascono il 18 giugno 1836, per iniziativa dell'allora Capitano Alessandro Ferrero della Marmora. Fanteria leggera per l'esplorazione, il primo contatto e le schermaglie col nemico, fatta di uomini prestanti, audaci ed esperti nel tiro. Il Bersagliere ha sempre vent'anni, va sempre di corsa e affronta di petto le avversità. Dopo il battesimo del fuoco al Ponte di Goito, l'8 aprile 1848, i Bersaglieri sono protagonisti di ogni vicenda bellica nazionale. Nel 1910, altra innovazione tecnologica, con la nascita dei battaglioni ciclisti. Nella Grande Guerra, essi sono con Arditi e Cavalieri le Truppe d'Assalto che piegano il nemico. Nella Seconda Guerra Mondiale, si affratellano coi Cavalieri nelle Divisioni Celeri e coi Carristi nelle Divisioni Corazzate. Rinascono come Fanteria "pesante", mantenendo la simbiosi con il mezzo meccanizzato. Oggi, portano nel

Paese e nel Mondo il meglio dell'Italia, guidati dai Valori più solidi e più veri, come ha fatto splendidamente il 3° reggimento nel 2018, nell'ambito della Missione bilaterale di Assistenza e Supporto in Libia.



Febbraio

| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |



ESERCITO



Alpini

Il 15 ottobre 1872 si dispone la costituzione delle prime 15 compagnie destinate, su intuizione dell'allora Capitano Giuseppe Perrucchetti, alla difesa dell'arco alpino. Il Corpo ha rapida espansione e conosce il battesimo del fuoco ad Adua (1° marzo 1896). Durante la Prima Guerra Mondiale, operano ben 88 battaglioni alpini, che si coprono di Gloria. Per la Seconda Guerra Mondiale basta ricordare il Corpo d'Armata Alpino, con le Divisioni "Tridentina", "Cuneense" e "Julia", sacrificatosi in Russia nel gennaio 1943. All'Armistizio, gli Alpini non gettano le armi, battendosi su tutti i fronti nella Guerra di Liberazione. Le ormai storiche 5 Brigate Alpine caratterizzano il periodo della Guerra Fredda, seguito da operazioni di pace in ogni parte del Globo. Gli Alpini, secondo le parole del fondatore, dovevano essere avvezzi alle fatiche, ai disagi, alle insidie, ai pericoli connaturati

con la montagna, da conoscere e amare intimamente, vivendo in simbiosi con essa. Questi, ancora oggi, i tratti dell'Alpino, come dimostrato in Mozambico nel 1993-94 nell'ambito dell'Operazione "Albatros" sotto egida delle Nazioni Unite, in Libano inquadrati nella Forza di interposizione delle Nazioni Unite (UNIFIL) oppure nel difficile scenario dell'Afghanistan.

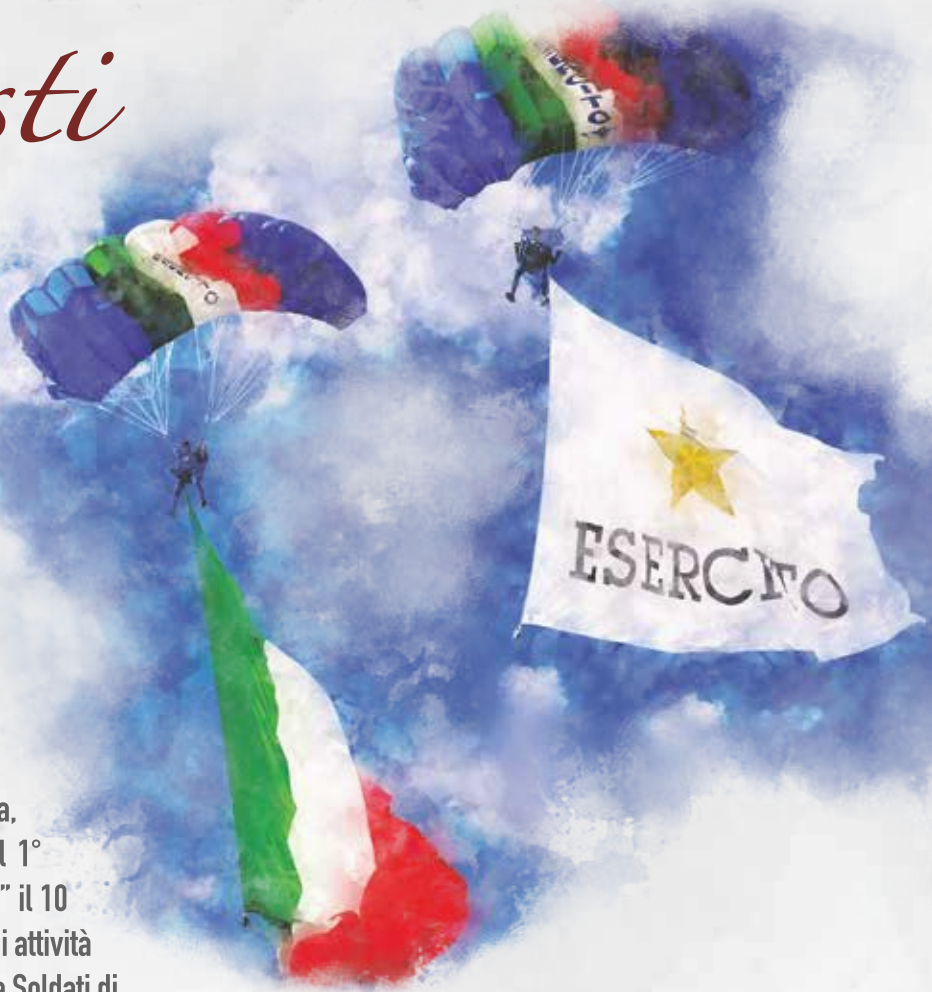
| | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 |



Paracadutisti

Nati in Terra d'Africa nel 1938, hanno sviluppo a Tarquinia e a Viterbo. Militari ardit, superbamente addestrati e modernamente equipaggiati, sono la sintesi del coraggio, della fraternità d'armi e dello sprezzo del pericolo. Nel corso della Seconda Guerra Mondiale sono costituite due intere Divisioni Paracadutisti, la "Folgore" e la "Nembo", senza dimenticare la "Ciclone", di effimera durata. La prima rifulge nelle vicende belliche in Africa Settentrionale, tanto che il 23 ottobre, data di inizio della Terza Battaglia di El Alamein (23 ottobre – 5 novembre 1942) è stato scelto come ricorrenza per la Festa della Specialità. La "Nembo" si distingue invece nella Guerra di Liberazione. Subito rinati nel Dopoguerra, i Paracadutisti si raccolgono in seno alla I Brigata il 1° gennaio 1963, che assume lo storico nome di "Folgore" il 10 giugno 1967. I "Folgorini" sono stati presenti in ogni attività operativa dell'Esercito, dimostrando di essere Soldati di

prim'ordine, ammirati e invidiati da amici e nemici. Basterà ricordare per tutte la Missione "Libano 2" nel 1982-84 e la Task Force "Nibbio" del 2003 nell'ambito dell'Operazione "Enduring Freedom" in Afghanistan.



Marzo

| dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |

Lagunari

Il 15 gennaio 1951 nasce l'unità interforze "Settore Forze Lagunari" per la difesa da minacce anfibia delle coste lagunari e paludose dell'Alto Adriatico e delle Venezie e per l'aggiramento anfibio del fianco nemico lungo l'Adriatico. Sei anni dopo, persa la componente della Marina Militare, l'unità viene ridenominata "Raggruppamento Lagunare". Il 25 ottobre 1964, è costituito il Reggimento Lagunari

"Serenissima", erede delle tradizioni dei "Fanti da Mar" della Repubblica di Venezia, e il 25 giugno 1984, viene ufficialmente riconosciuta la Specialità "Lagunari". Il Reggimento fa oggi parte della Forza di Proiezione dal Mare, con i colleghi della Brigata di Marina, ed è addestrato ed equipaggiato per operazioni ad ampio spettro. Impiegato in Patria e all'estero, il Reggimento è configurato come un moderno reparto di fanteria leggera, costituendo unità specializzata nelle operazioni anfibia. A tale scopo, dispone di natanti e mezzi peculiari e i suoi componenti ricevono un addestramento particolarmente impegnativo. Gli impieghi nei diversi teatri operativi come, solo per citarne uno, l'Iraq nell'Operazione "Antica Babilonia", hanno provato sul campo l'eccezionale livello di capacità e prontezza operativa raggiunto dal Reggimento.



ESERCITO



| | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |

Cavalleria di linea

I primi reggimenti d'ordinanza di Cavalleria sono costituiti nel 1668.

I Cavalieri si coprono di Gloria nelle guerre d'Ancien Régime,

Napoleoniche e Risorgimentali. L'Unità d'Italia vede la Cavalleria

composta da 4 reggimenti di linea, 6 di Lancieri e 7 di

Cavalleggeri. Alla fine della Grande Guerra, i reggimenti sono

saliti a 30, protagonisti sia in trincea sia a cavallo, come

a Pozzuolo del Friuli dopo i fatti di Caporetto e a Vittorio

Veneto, nell'inseguimento del nemico. Negli Anni '30 del XX

Secolo, i Cavalieri vengono inquadrati nelle Divisioni Celeri

e cominciano il processo di meccanizzazione. A cavallo,

comunque, essi si distinguono in Africa, Russia e Jugoslavia.

Nel 1946, vengono ricostituiti i primi gruppi esploranti,

progenitori degli attuali reggimenti, inquadrati nelle Brigate

pluriarma ed assetto indispensabile per la concezione e

la condotta della manovra. Il mezzo meccanico e i sistemi

d'arma, d'acquisizione e trasmissivi sono compagni d'arme

indispensabili per il Cavaliere di oggi, come lo fu in passato

il cavallo. L'intervento delle blindo Centauro del reggimento

"Savoia Cavalleria" (3°) ai ponti di Nassiriya nell'agosto 2004

è prova delle capacità tecniche e del coraggio degli equipaggi.



Aprile

| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |



Carristi

Sul finire della Grande Guerra, anche l'Italia comincia a dotarsi di carri armati, innovazione tecnologica che aveva rivoluzionato i campi di battaglia. A Verona, il 1° settembre 1918, nasce il "Reparto Speciale di Marcia carri d'assalto". Il 1° ottobre 1927, vede la luce il Reggimento Carri Armati e il 15 settembre 1936 vengono costituiti i primi 4 reggimenti di Fanteria Carrista. È la Seconda Guerra Mondiale, in particolare, l'Africa Settentrionale, il crogiuolo che forgia lo spirito dei Carristi italiani. El Alamein è il nome che suona leggenda e conviene riportare la conclusione dell'ultimo messaggio radio trasmesso dal Comando della Divisione "Ariete" il 4 novembre 1942: "Carri Ariete combattono". Nel Dopoguerra, le unità sono ricostituite, con materiali sempre più moderni e performanti. Oggi, i Carristi sono una specialità della Cavalleria (dal 1° giugno 1999) e componente indispensabile dell'Esercito. I carri del 132° reggimento sono essenziali il 2 luglio 1993 nella Battaglia del Checkpoint Pasta a Mogadiscio, inseriti nel quadro dell'Operazione "Ibis" nel difficile ambiente urbanizzato. Altre unità carri sono state schierate in Bosnia, Iraq e in tutte le missioni dove è stato necessario essere presenti con forze ad alto indice di deterrenza.



ESERCITO



| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |

Artiglieria

Il 27 agosto 1774 nasce il Corpo Reale di Artiglieria del Regno di Sardegna. Gli

Artiglieri sabaudi erano organizzati in un corpo militare sin dal 1625 e si erano distinti, tra l'altro, nell'assedio di Torino del 1706. I campi di battaglia delle Guerre Napoleoniche e del Risorgimento nazionale vedono primeggiare questo Corpo nato ufficialmente come Arma il 17 giugno 1860, su 8 reggimenti. La seconda metà del XIX Secolo vede i suoi Ufficiali primeggiare nel Mondo per scoperte scientifiche e tecniche. Con lo scoppio della Prima Guerra Mondiale l'Artiglieria ha uno sviluppo sconvolgente, come fu il suo fuoco, in particolare, durante la Battaglia del Solstizio (15 – 23 giugno 1918), tanto che la data di inizio della Battaglia è assunta a Festa dell'Arma.



ESERCITO



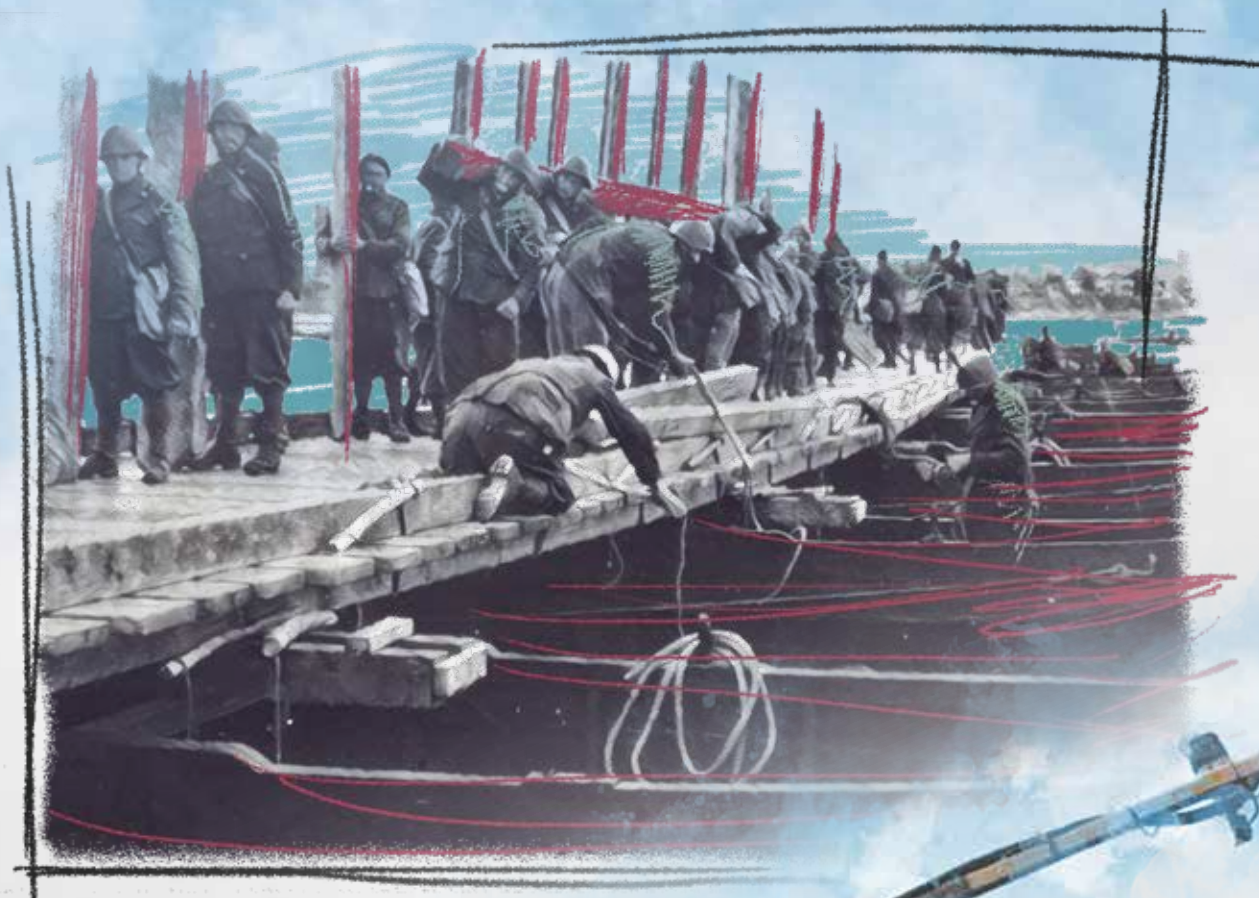
Maggio

| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |



Il progresso tecnologico e dottrinale porta alla nascita di nuove specialità: celere, corazzata, motorizzata, controaerei. Gli Artiglieri rifulgono nella riscossa nazionale, battendosi nella difesa di Roma (9-10 settembre 1943) e nella Guerra di Liberazione. Nel Secondo Dopoguerra, i reggimenti dell'Arma si sono distinti per competenza tecnica e dedizione e oggi, con le Specialità Terrestre e Controaerei, costituiscono sicuro punto di riferimento in Patria e all'estero, con sistemi d'arma all'avanguardia. La prima ha avuto modo di dimostrare le proprie capacità schierando batterie semoventi in Bosnia (IFOR NATO) e Kosovo (KFOR NATO) e la seconda dispiegando batterie Aster SAMP/T in Turchia per incrementarne il dispositivo di difesa aerea integrato della NATO (Operazione "Active Fence") e dispositivi per il contrasto di Unmanned Aerial Systems (C-UAS) in occasione di grandi eventi come la XXX Universiade di Napoli.

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |



Genio

Il Corpo Reale del Genio sabaudo vede la luce l'11 giugno 1775, anche se nell'ambito dell'Artiglieria erano già presenti Ufficiali ingegneri e compagnie minatori. Pietro Micca era uno di tali soldati. Il Corpo del Genio nasce con la Restaurazione e l'Unità d'Italia porta con sé l'istituzione dell'Arma del Genio, su due reggimenti. Lo sviluppo tecnologico ha avuto effetti portentosi per il Genio che si arricchisce di nuove specialità, come gli aerostieri, i ferrovieri, i radiotelegrafisti. I Genieri, tecnicamente all'avanguardia nel Mondo, compiono prodigi di Valore nella Guerra 1915-18, in particolare, nel corso della grande offensiva Austro-Ungarica del giugno 1918. La data di fine della battaglia è stata assunta come Festa dell'Arma. Essa si illustra anche nel Secondo Conflitto Mondiale, meritando menzione sia sul Fronte Russo che in Africa Settentrionale, dove operano i neocostituiti Guastatori, guadagnando l'ammirazione dello stesso nemico.



Giugno

| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |



Genieri di ogni specialità (Guastatori, Pionieri, Pontieri e Ferrovieri) sono oggi gli eroi del quotidiano, sia nelle operazioni fuori area sia, in casi di emergenza, negli interventi a favore della collettività nazionale. É proprio in queste occasioni che si suggella l'unione tra il Paese ed il suo Esercito, sempre presente e pronto a dare il meglio. Esempi paradigmatici sono l'Operazione "Sabina" in Italia Centrale, scattata a seguito del sisma dell'agosto 2016, e l'opera di sminamento lungo la "Blue Line", linea "pratica" di demarcazione che separa il Libano da Israele.



ESER



CITO



Trasmissioni

Nascono come specialità dell'Arma del Genio e, già nel 1883, nel 3° Reggimento genio sono inquadrati due reparti di telegrafisti. La Guerra Italo-Turca del 1911-12 vede l'Esercito Italiano all'avanguardia, in particolare, con l'allestimento del primo servizio al mondo di radiotelegrafia campale militare su larga scala, sotto la guida del comandante della Compagnia radiotelegrafisti mobilitata, il Capitano Luigi Sacco, coadiuvato dallo stesso Guglielmo Marconi. La Grande Guerra vede i radiotelegrafisti in prima linea distinguersi per coraggio e abnegazione nel garantire i collegamenti di vitale importanza.



Luglio

| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |

Il Secondo Conflitto Mondiale rappresenta per la specialità un arduo cimento, con impegni su tutti i fronti, a migliaia di chilometri dalla Madrepatria. Nel Dopoguerra, nasce la specialità Collegamenti, sempre in seno all'Arma del Genio e, nel 1953, prende la denominazione di Trasmissioni. Finalmente, il 30 dicembre 1997, nasce l'Arma delle Trasmissioni, comprendente oggi due specialità: Telematica e Guerra Elettronica. Essa è protagonista in tutte le operazioni condotte dall'Esercito nel settore strategico per il dominio dello spazio immateriale del campo di battaglia, quinta dimensione della conflittualità, rappresentata dallo spazio cibernetico.



ESERCITO



Aviazione dell'Esercito

Essa si ricollega idealmente alle imprese aviatorie compiute in occasione della Guerra Italo – Turca e della Guerra 1915-18. L'Esercito Italiano è stato, infatti, il primo al mondo ad impiegare gli aeroplani in compiti di ricognizione, osservazione, direzione del tiro d'artiglieria, bombardamento e in operazioni di guerra psicologica per mezzo del lancio di volantini. Il 23 ottobre 1911, il Capitano Carlo Maria Piazza sorvola le linee turche in missione di ricognizione; il 1° novembre dello stesso anno, il Tenente Giulio Gavotti lancia la prima bomba aerea su truppe nemiche ed il 25 agosto 1912, si ha il primo caduto in volo, il Tenente pilota Pietro Manzini. Per la Grande Guerra basti ricordare, per tutti, il Maggiore Francesco Baracca, Asso degli Assi. Il 10 maggio 1951, si costituisce a Bracciano il Reparto Aereo di Artiglieria, per l'osservazione del tiro, la guida di unità, i trasporti e i collegamenti.



Agosto

| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |



Nel 1956, l'Aviazione Leggera dell'Esercito introduce i primi elicotteri che consentono di estendere i compiti all'elitransporto tattico e logistico ed al supporto di fuoco delle unità operanti. Impegnati in tutti i teatri operativi e nell'opera di soccorso a favore della popolazione, i Baschi Azzurri operano con spirito di sacrificio, impiegando prevalentemente velivoli prodotti dall'industria nazionale e all'avanguardia nel mondo.




ESERCITO

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |

Forze Speciali

Nel 1917, il Comando Supremo autorizza la costituzione di reparti organici di truppe d'assalto, gli Arditi, poi sciolti nel dopoguerra. Nel 1942, è necessario costituire un reparto di forze speciali, il 10° Reggimento Arditi che si distingue in Africa Settentrionale, in Sicilia e nella difesa di Roma. Durante la Guerra di Liberazione, nasce il IX Reparto d'Assalto, smobilitato nel 1946. Nel 1953, si costituisce una compagnia di incursori presso la Scuola di Fanteria, divenuta, un anno dopo, Reparto Sabotatori Paracadutisti. Trasferito a Pisa diventa battaglione nel 1961, denominato 9° Battaglione d'Assalto Paracadutisti "Col Moschin" nel 1975, oggi Reggimento e comunemente chiamato "il Nono".



ESERCITO

Settembre

| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |



Il Comando delle Forze Speciali dell'Esercito è un comando a livello Brigata, responsabile dell'unitarietà di addestramento, approntamento, sviluppo procedurale e acquisizione dei materiali per le Forze Speciali. In esso, sono inquadrati il 9° Reggimento d'Assalto Paracadutisti "Col Moschin", per condurre tutti i compiti tipici delle Forze Speciali e qualificato per condurre attività di rilevanza strategica nazionale; il 4° Reggimento Alpini Paracadutisti ("Ranger"), composto da personale selezionato, formato, equipaggiato ed addestrato per condurre l'intero spettro dei compiti tipici delle Operazioni Speciali; il 185° Reggimento Paracadutisti Ricognizione e Acquisizione Obiettivi "Folgore" con una "vocazione" Intelligence e specializzato nelle Azioni Dirette per l'ingaggio di obiettivi con tutte le piattaforme di fuoco terrestri, aeree e navali; e il 28° Reggimento "Pavia" unica unità delle Forze Armate che si occupa di "Comunicazioni Operative", per creare, consolidare o incrementare il consenso delle popolazioni locali verso i contingenti schierati all'estero.



Trasporti e Materiali

Nel 1903, l'Esercito Italiano aveva organizzato, nell'ambito della Brigata Ferrovieri del Genio, il primo nucleo di automobilisti, diventato sezione nel 1906. Per la Guerra Italo-Turca è organizzato un Battaglione Automobilistico. La battaglia di Zanzur dell'8 giugno 1912 vede il primo impiego al mondo di un reparto automobilistico per lo spostamento di soldati sulla linea del fuoco, l'evacuazione sanitaria e il rifornimento di munizioni, acqua, viveri e materiali. Il Servizio Automobilistico è uno dei protagonisti della Grande Guerra, tanto che la Festa dell'Arma è fissata al 22 maggio, in ricordo dei primi grandi trasporti automobilistici di unità avvenuti nell'ambito della Battaglia degli Altipiani (15 maggio – 27 giugno 1916). Nel Secondo Conflitto Mondiale il Corpo Automobilistico, costituito organicamente il 27 dicembre 1935, si prodiga oltre ogni limite per l'assolvimento del compito. Nel Dopoguerra rinasce come Servizio Automobilistico, per tornare Corpo nel 1981.



Ottobre

| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |



Finalmente, il 1° gennaio 1998, viene costituita l'Arma dei Trasporti e Materiali. Il diuturno impegno degli Autieri è motivo di vanto dell'intero Esercito; senza di essi, né le operazioni fuori area né quelle in circostanza di pubblica calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza sarebbero possibili.



| | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |

Ingegneri

Il Corpo degli Ingegneri dell'Esercito trae le proprie origini dai Servizi Tecnici delle diverse Armi, formati nel 1910 per l'Arma di Artiglieria, nel 1930 per il Servizio della Motorizzazione e nel 1960 per il Servizio Tecnico Chimico Fisico, del Genio, Geografico, e delle Trasmissioni. Nel 1981, si forma il Corpo Tecnico dell'Esercito, divenuto il 1° gennaio 1998 il Corpo degli Ingegneri dell'Esercito. Esso è costituito solamente da Ufficiali e risponde alla necessità della Forza Armata di studiare e condurre in proprio ricerche, test e valutazione su armi, munizionamento, veicoli, infrastrutture, reti informatiche e quanto ricada nella propria sfera d'interesse.



Novembre

| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |

Sanità

Il Corpo della Sanità Militare viene costituito il 4 giugno 1833, quando il Re di Sardegna Carlo Alberto riordina il preesistente Servizio Sanitario Militare. Nel 1845, assume la denominazione di Corpo di Sanità Militare, quando la struttura si ordina su di un Ruolo Medici e un Ruolo Farmacisti. Il 27 giugno 1861, tutti gli Ufficiali Veterinari dei diversi Eserciti preunitari sono riuniti in un unico organismo denominato Corpo Veterinario Militare. I Corpi hanno seguito le vicissitudini della Storia d'Italia, guadagnandosi l'apprezzamento di militari e civili in ogni attività condotta dall'Esercito. Il 1° gennaio 1998, si è costituito il Corpo Sanitario dell'Esercito, con il personale dei soppressi Corpi di Sanità e Veterinario.



| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |

Commissariato

Il Battaglione di Amministrazione dell'Armata Sarda viene costituito il 14 dicembre 1856, per l'impiego dei fondi e il mantenimento della truppa. Con l'Unità d'Italia esso diventa Corpo di Amministrazione. Il Corpo di Commissariato Militare si costituisce il 30 settembre 1873 per trasformazione del Corpo di Intendenza Militare, formato nel 1853 e discendente a sua volta dall'Intendenza Generale di Guerra dell'Armata Sarda. Nel 1910, il Corpo è riordinato in due ruoli distinti per gli Ufficiali di Commissariato, con funzioni direttive, e per quelli di Sussistenza, servizio questo tolto al Corpo di Amministrazione.



Dicembre

| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |



Il 1° gennaio 1998, si costituisce il Corpo di Amministrazione e Commissariato dell'Esercito, con il personale dei soppressi Corpi di Amministrazione e di Commissariato. Nel 2010, il Corpo è stato ridenominato di Commissariato dell'Esercito. Negli anni, i Corpi si sono distinti in ogni impiego operativo, in Patria e all'estero, per il sostegno logistico-amministrativo delle truppe.

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio | ven | sab | dom | lun | mar | mer | gio |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |

2021

GENNAIO

| L | M | M | G | V | S | D |
|----|----|----|----|----|----|----|
| | | | | 1 | 2 | 3 |
| 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 |
| 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |

FEBBRAIO

| L | M | M | G | V | S | D |
|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 |
| 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 |

MARZO

| L | M | M | G | V | S | D |
|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 |
| 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 |
| 29 | 30 | 31 | | | | |

APRILE

| L | M | M | G | V | S | D |
|----|----|----|----|----|----|----|
| | | | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 |
| 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | | |

MAGGIO

| L | M | M | G | V | S | D |
|----|----|----|----|----|----|----|
| | | | | | 1 | 2 |
| 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
| 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |
| 31 | | | | | | |

GIUGNO

| L | M | M | G | V | S | D |
|----|----|----|----|----|----|----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
| 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 |
| 28 | 29 | 30 | | | | |

LUGLIO

| L | M | M | G | V | S | D |
|----|----|----|----|----|----|----|
| | | | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 |
| 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | |

AGOSTO

| L | M | M | G | V | S | D |
|----|----|----|----|----|----|----|
| | | | | | | 1 |
| 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 |
| 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 |
| 30 | 31 | | | | | |

SETTEMBRE

| L | M | M | G | V | S | D |
|----|----|----|----|----|----|----|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 |
| 27 | 28 | 29 | 30 | | | |

OTTOBRE

| L | M | M | G | V | S | D |
|----|----|----|----|----|----|----|
| | | | | 1 | 2 | 3 |
| 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 |
| 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |

NOVEMBRE

| L | M | M | G | V | S | D |
|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 |
| 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 |
| 29 | 30 | | | | | |

DICEMBRE

| L | M | M | G | V | S | D |
|----|----|----|----|----|----|----|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 |
| 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | | |

CalendEsercito20

progetto editoriale, realizzazione, testi, grafica e produzione

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
UFFICIO GENERALE PROMOZIONE, PUBBLICISTICA E STORIA
Ufficio Promozione

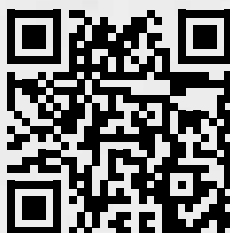
main sponsor e partner istituzionale



stampa e distribuzione



ESERCITO
esercito.difesa.it





ESERCITO
esercito.difesa.it